

Gonate Sopra, 19-3-1986

Eccellenza. Rev.<sup>ma</sup>

Mi scusi se La disturbo. Non mi rivolgo al Vescovo, ma allo studioso di Storia della Chiesa, al Professore.

Come mai la Chiesa è così restia ad ammettere di aver commesso errori nel suo passato?

Mi riferisco, ad esempio, al caso Savonarola, che tanti considerano Santo e che, si sa, fu ucciso... per aver detto la Verità ai potenti del suo tempo.

Non per altro, anche Gesù e S. Giov. Battista subirono la stessa sorte. Sembra che il coraggio non

sia apprezzato, ma esaltata solo l'ubbidienza,

nella quale però è insito anche un pericolo, quel-

lo di formare dei Cristiani senza nerbo, pronti

a piegarsi a qualsiasi prepotente si affacci...

anche nella vita politica. Per cui Don Milani,

profeticamente, auspicava: « L'ubbidienza non è

più una virtù » . Dico profeticamente, perché la realtà è ancora ben diversa. E vengo al caso che mi sta più a cuore: le Apparizioni di Ghiaie, nelle quali, lei compreso immagino, crediamo, ma che per un Atto Venonile del 1948, bisogna considerare non avvenute. So ad esempio che l'Eco, che doveva parlarne dal semplice punto di vista storico dei fatti accaduti nel 1944, è stato censurato dalla Curia. Mi riferisco alla rubrica « Come eravamo » del giornalista Renato Rovanelli », che presenta perciò una lacuna incomprensibile. Manca una pagina importante della Storia Bergamasca. « Quel che conta è il primo processo, giusto o sbagliato che sia! » - è una frase di Mons. Martinelli, responsabile del Tribunale.

Ma dov'è la logica? E la Verità? Ornequi.

Luigi Stambassi

Via S. Lorenzo, 29 - Bonate Sopra